



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.605 del 29 dicembre 2022.

“Fondo nazionale per le politiche della famiglia, anni 2018, 2019 e 2021-
Riprogrammazione delle somme residue”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del
Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti
organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge
regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta
regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, recante: “Riordino dei servizi e delle
attività socio-assistenziali in Sicilia” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 31 luglio 2003, n. 10, recante: “Norme per la tutela e la
valorizzazione della famiglia” e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo
6, comma 5, rubricato “Tutela della maternità e delle vita nascente” e l'articolo 8,
rubricato “Interventi per il sostegno alle relazioni familiari ed alle responsabilità
educative”;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 concernente: “Disposizioni
programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale” e, in
particolare, l'art. 27, comma 5;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le
politiche della famiglia, del 6 novembre 2018, concernente il riparto, alle Regioni, del
Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2018;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità del 30 aprile 2019,



concernente il riparto, alle Regioni, del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2019;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021, recante: “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia” ;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n.14: “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 29 gennaio 2019, concernente: “Approvazione della scheda progetto-intervento 'Sostegno centri per le famiglie' in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata tenutasi in data 31 ottobre 2018, riguardante la ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche della Famiglia per l'anno 2018”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 290 dell'8 agosto 2019, relativa a: “Decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità del 30 aprile 2019 di riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le Politiche della famiglia per l'anno 2019 - Programma regionale per l'anno 2019 – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 10 settembre 2020, recante: “Fondo per le Politiche della famiglia destinato, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro per la famiglia e le disabilità del 30 aprile 2019, a finanziare interventi volti a favorire la natalità - Programma regionale 2019 – Rimodulazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.392 del 10 settembre 2020, recante: “Istituzione di un 'Comitato Tecnico per la Terza età' per la predisposizione di un Piano per la vecchiaia a sostegno della popolazione ultrasessantacinquenne dell'Isola – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.394 del 21 settembre 2021, concernente: “Fondo nazionale per le Politiche della famiglia per l'anno 2021 – Progetto intervento. Approvazione”;

VISTA la nota prot. n. 7137/Gab del 15 dicembre 2022 e relativi atti acclusi, con la



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro trasmette, per le determinazioni della Giunta regionale, la proposta di riprogrammazione delle risorse residue di cui al Fondo nazionale per le politiche della famiglia anni 2018, 2019 e 2021, unitamente alla scheda progetto, predisposta dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, giusta nota prot. n.39780 del 5 dicembre 2022, precisando che tale riprogrammazione non necessita di cofinanziamento regionale;

CONSIDERATO che, nella citata nota prot. n.39780/2022, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali rappresenta che: dopo un'attenta ricognizione delle risorse disponibili dei Fondi nazionali per le politiche della famiglia, sono state individuate risorse non utilizzate ed economie del Fondo nazionale per le politiche della famiglia, anni 2018, 2019 e 2021, per un importo complessivo pari ad euro 1.899.638,57, da riprogrammare per il triennio 2022-2024; il Dipartimento *de quo* ha, quindi, predisposto una scheda progetto, in cui sono state declinate le varie azioni realizzabili con l'utilizzo delle predette risorse, che prevede una Linea di intervento composta da n.6 Azioni, come di seguito indicate: 1) "Centri per la famiglia", dotazione euro 406.862,67; 2) "Natalità", dotazione euro 471.000,00; 3) "Welfare aziendale", dotazione euro 500.000,00; 4) "Sostegno alla genitorialità", dotazione euro 178.500,00; 5) "Piano della terza età", dotazione euro 319.703,90; 6) "Assistenza e Accompagnamento", dotazione euro 23.572,00;

RITENUTO di approvare la superiore proposta;

SU proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare la proposta di riprogrammazione delle risorse residue di cui al Fondo nazionale per le politiche della famiglia anni 2018, 2019 e 2021, unitamente alla scheda progetto riguardante il piano di massima delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, con l'indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, in conformità alla nota dell'Assessore regionale

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro prot. n. 7137/Gab del 15 dicembre 2022
e relativi atti acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

MGC

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

L'ASSESSORE

Prot. 7137/GAB

Palermo, li 15.12.2022

Oggetto: Fondi Nazionali per le politiche della famiglia anni 2018, 2019 e 2021 –
Riprogrammazione delle somme residue - Apprezzamento

All'On.le Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

All' Ufficio della Segreteria di Giunta
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

Alla Segreteria Generale
Segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

E p.c. Dirigente Generale
Dipartimento regionale della Famiglia
e delle Politiche Sociali
dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con nota prot. 39780 del 5/12/2022, che si allega, ha trasmesso la scheda progetto relativa alla riprogrammazione delle risorse residue di cui ai Fondi nazionali per le politiche della famiglia riguardanti gli anni 2018, 2019 e 2021.

Nel condividere la proposta del competente Dipartimento, si sottopone a codesta Giunta di Governo per l'apprezzamento e l'inserimento all'ordine del giorno della prossima seduta utile.

Si precisa in ultimo che la decritta riprogrammazione non necessita di cofinanziamento regionale.

Il Capo di Gabinetto Vicario
Vincenzo Cusumano

L'ASSESSORE
On. Nuccia Albano



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO**

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO 8 "Politiche della famiglia e giovanili"

dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 39780

PALERMO 05/12/2022

Oggetto: Richiesta di apprezzamento presso la Giunta regionale della scheda progetto riferita alla ri-programmazione delle somme residue di cui ai Fondi Nazionali per le politiche della Famiglia anno 2018, 2019 e 2021.

All'Assessore per la Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

SEDE

Il Consiglio dei Ministri attraverso il Ministero per le politiche della Famiglia ripartisce fra le regioni le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia destinate ad interventi volti a favorire la natalità, la crescita dell'occupazione femminile, l'uguaglianza fra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e la conciliazione dei tempi della vita professionale con la vita privata.

La famiglia è diventata il nucleo di interesse delle politiche familiari perché rappresenta il primo organismo sociale da cui emergono problematiche come la situazione reddituale, le relazioni interpersonali, la natalità, la disabilità, la genitorialità, la difficoltà di conciliare i tempi di vita e lavoro.

Poiché viviamo in un periodo storico in cui le famiglie sono gravate da disagi di varia natura è necessario ottimizzare le risorse, a qualunque titolo utilizzabili, per raggiungere obiettivi solidi che abbiano una rilevante efficacia nel territorio in cui viviamo.

Questo Dipartimento sensibile ai bisogni di cui trattasi, dopo un'attenta ricognizione, ha predisposto una scheda progetto in cui sono state declinate le varie azioni realizzabili con le risorse disponibili dei Fondi nazionali per le politiche della Famiglia.

Sulla base della predetta ricognizione, si è ritenuto di poter sostenere le linee di intervento di seguito meglio specificate ovvero:

- 1) Rafforzamento ed implementazione dei **Centri per la Famiglia**, quali strutture locali che offrono servizi integrati come : reti per favorire la socialità e la crescita personale, per creare nuove occasioni di condivisione e gestione del tempo libero e per il supporto della terza età.
- 2) **Natalità** L'art. 6, comma 5, della L.R. 10/2003 "*Tutela della maternità e della vita nascente*" prevede interventi finalizzati al sostegno e tutela della maternità e della vita nascente. L'intervento è volto a dare un sostegno economico pari ad € 1.000,00 per sostenere le famiglie con difficoltà finanziarie e tutelare la vita nascente. I contributi da erogare vanno ad aggiungersi a quelli che saranno erogati a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2022 .

- 3) **Welfare aziendale** per le aziende pubbliche e/o private che vogliono investire sul miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro creando ludoteche, doposcuola e/o spazi gioco da destinare alle lavoratrici o lavoratori con figli.
Questa azione potrebbe avere riflessi positivi sulle famiglie migliorando il benessere lavorativo e favorendo il lavoro di giovani mamme e papà con figli in età prescolare e scolare nonché sulla riduzione delle assenze, l'aumento della produttività, la fidelizzazione, il miglioramento della motivazione e il benessere organizzativo.
- 4) **Sostegno alla genitorialità**, in particolare modo nei nuclei familiari multiproblematici: essa svolge un ruolo cardine nei bisogni delle famiglie e va sostenuta con interventi rivolti a genitori fragili perché siano aiutati nel loro difficile compito. Pertanto con tale azione si potrebbero incrementare le esigue risorse già destinate all'Avviso pubblico a sportello denominato "Famiglie al centro" di cui al DDG n. 1859 dell'11.10.22, ampliando la platea dei soggetti beneficiari.
- 5) **Piano della terza età**: la salute, l'autonomia e la mobilità domestica sono i principali bisogni a cui si sono indirizzate le politiche della Regione destinate agli anziani.
Le risorse sono da destinare alle azioni che saranno individuate nel redigendo Piano per la Vecchiaia di cui è incaricato il Comitato tecnico per la terza età, designato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 392/2020.
- 6) **Assistenza e accompagnamento**: le azioni precedentemente declinate metteranno in campo strategie innovative che avranno necessità di una assistenza gestionale e di una azione di accompagnamento che ne garantisca la realizzazione, anche attraverso il personale del Dipartimento.

Le risorse complessive, pari ad € 1.899.638,57, da riprogrammare per il triennio 2022-2024, sono somme non utilizzate ed economie dei Fondi Nazionali per le politiche della Famiglia degli anni 2018, 2019 e 2021 come di seguito rappresentato:

- Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2018 - € 406.862,67 – somme assegnate con Decreto ministeriale del 6/11/2018, non programmate;
- Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2019 € 178.500,00 - somme non utilizzate di cui alla rimodulazione disposta con deliberazione della Giunta regionale n.383 del 10/09/2020;
- Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2021 € 1.314.275,90 – somme non utilizzate di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 394 del 21/09/2021.

Si ritiene, come già in precedenza delineato, di attuare una linea di intervento che si comporrà di 6 azioni come di seguito rappresentato:

Linea di intervento 1: Azione 1 "Centri per la famiglia" dotazione € 406.862,67;

Linea di intervento 1: Azione 2 "Natalità" dotazione € 471.000,00;

Linea di intervento 1: Azione 3 "Welfare aziendale" dotazione € 500.000,00;

Linea di intervento 1: Azione 4 "Sostegno alla genitorialità" dotazione € 178.500,00;

Linea di intervento 1: Azione 5 "Piano della terza età" dotazione € 319.703,90;

Linea di intervento 1: Azione 6 "Assistenza e Accompagnamento" dotazione € 23.572,00.

Posto quanto sopra, si invia in allegato la scheda progetto riferita alla riprogrammazione delle predette somme residue di cui ai Fondi Nazionali per le politiche della Famiglia anno 2018, 2019 e 2021 per il conseguente apprezzamento in Giunta.

IL DIRIGENTE GENERALE

Maria Letizia Di Liberti



SCHEMA PROGETTO

Riprogrammazione risorse residue Fondo Politiche per la famiglia anni 2018-2019-2021

Il Consiglio dei Ministri attraverso il Ministero per le politiche della Famiglia ripartisce fra le regioni le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia destinate ad interventi volti a favorire la natalità, la crescita dell'occupazione femminile, l'uguaglianza fra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione, e la conciliazione dei tempi della vita professionale con la vita privata.

La famiglia è diventato il nucleo di interesse delle politiche familiari perché rappresenta il primo nucleo sociale da cui emergono problematiche come la situazione reddituale, le relazioni interpersonali, la natalità, la disabilità, la genitorialità, la difficoltà di conciliare i tempi di vita e lavoro.

A supporto della famiglia sono stati realizzati Centri per la Famiglia che sono strutture locali che offrono servizi integrati: una rete tesa a favorire la socialità, la crescita personale e a creare nuove occasioni di condivisione, la gestione del tempo libero ed infine la terza età.

La genitorialità svolge un ruolo cardine fra i bisogni delle famiglie e in particolare modo nei nuclei familiari multiproblematici essa va sostenuta con interventi mirati a genitori fragili per aiutarli nel loro difficile compito.

Ciò premesso, per rispondere alle esigenze del territorio, è necessario riprogrammare le risorse che non sono state utilizzate o che costituiscono economie dei suddetti Fondi trasferiti dallo Stato, per attuare azioni che possano dare risposte efficaci ai problemi che ruotano attorno ai nuclei familiari multiproblematici.

La dotazione che si vuole riprogrammare, per il triennio 2022-2024, pari ad € 1.899.638,57 deriva dai seguenti Fondi:

- Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2018 - € 406.862,67 – somme assegnate con Decreto ministeriale del 6/11/2018, non programmate;
- Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2019 - € 178.500,00 – somme residue non utilizzate di cui alla rimodulazione disposta con deliberazione della Giunta regionale n.383 del 10/09/2020;
- Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2021 - € 1.314.275,90 – somme residue non utilizzate già programmate con deliberazione della Giunta regionale n. 394 del 21/09/2021, da rimodulare.

Si ritiene pertanto di programmare una linea di intervento che realizzerà 5 azioni e precisamente:

Linea di intervento 1: Azione 1 “Centri per la famiglia”;

Linea di intervento 1: Azione 2 “Natalità”;

Linea di intervento 1: Azione 3 “Welfare aziendale”;

Linea di intervento 1: Azione 4 “Sostegno alla genitorialità”;

Linea di intervento 1: Azione 5 “Piano della terza età”.

Linea di intervento 1: Azione 6 “Assistenza e Accompagnamento”

Risorse

**Azioni
previste e
relative
dotazioni**

Descrizione della linea di intervento 1

Azione 1 – Centri per la famiglia – dotazione € 406.862,67

I Centri per la Famiglia sono strutture locali che offrono servizi integrati per la famiglia, intesa come intero nucleo familiare, composto da genitori, figli, nonni e ogni altra persona significativa per il nucleo stesso . Una rete tesa a favorire la socialità, la crescita personale e a creare nuove occasioni di condivisione, fornendo anche supporto nelle attività quotidiane, nella gestione delle relazioni e del tempo libero. Sono hub di opportunità territoriale, luoghi aperti alla comunità, ambienti inclusivi dove incontrare esperti, professionisti pronti ad ascoltare, riconoscere e facilitare l'accesso ai servizi. Un ambiente dove le famiglie possono scoprire le proprie potenzialità e fare rete le une con le altre, un tramite con la comunità locale, nell'ambito di una crescita comune.

Il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha avviato un Piano di Formazione Territoriale rivolto ai capoluoghi di provincia della Sicilia, denominato "*Dare centralità alle famiglie*" per rafforzare, consolidare e sviluppare l'implementazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio siciliano, nell'ambito del progetto "*Supporto per lo sviluppo dei Centri per la Famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate*"- a valere sul PON Inclusion 2014/2020 - Azione 9.1.2.

L'intervento vuole pertanto costituire occasione per dare alla suddetta attività formativa un immediato seguito operativo.

Azione 2- Natalità – dotazione complessiva € 471.000,00

L'art. 6, comma 5, della L.R. 10/2003 "*Tutela della maternità e della vita nascente*" prevede interventi finalizzati al sostegno e tutela della maternità e della vita nascente.

L'intervento è volto a dare un sostegno economico pari ad € 1.000,00 per sostenere le famiglie con difficoltà finanziarie e tutelare la vita nascente.

I contributi da erogare con il predetto importo, vanno ad aggiungersi a quelli che saranno erogati a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2022 .

Azione 3 – Welfare aziendale - dotazione € 500.000,00

La seconda azione sarà volta a promuovere iniziative di welfare aziendale familiare che mirino al miglioramento del benessere lavorativo in un'ottica di conciliazione di tempi di lavoro e famiglia.

L'azione sarà volta alle aziende pubbliche e/o private che vogliono investire sul miglioramento dell'equilibrio vita-lavoro creando ludoteche, doposcuola e/o spazi gioco da destinare alle lavoratrici o lavoratori con figli perché possano utilizzare servizi adeguati pensati per rispondere con efficacia ai bisogni di vita e lavoro.

Questa azione può favorire il lavoro di giovani mamme e papà con figli in età prescolare e scolare e potrebbe avere riflessi positivi sulla riduzione delle assenze, aumento della produttività, la fidelizzazione, il miglioramento della motivazione e il benessere organizzativo.

Azione 4 - Sostegno alla genitorialità - dotazione € 178.500,00

Il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in attuazione della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10, recante “*Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia*”, art. 8 “*Interventi per il sostegno alle relazioni familiari ed alle responsabilità educative*” ha avviato delle azioni rivolte alle istituzioni del privato sociale per sostenere la genitorialità.

Le azioni messe in campo attraverso la realizzazione dell’Avviso pubblico “a sportello” denominato “*Famiglie al centro*” hanno previsto i seguenti obiettivi generali:

- sostenere le funzioni educative e le responsabilità genitoriali;
- migliorare il dialogo, la comunicazione e le relazioni tra genitori e figli e tra gruppi di pari, all’interno sia del proprio nucleo familiare che del contesto scolastico o del tempo libero;
- sensibilizzare su tematiche concernenti le “abilità emotive, relazionali e cognitive” (*life skills*) dei partecipanti;
- favorire occasioni di socializzazione da intendere come occasione di crescita personale e sociale;
- promuovere la salute intesa come capacità di stare bene con se stessi e con gli altri grazie alla quale si possono affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Con la misura in questione si vuole incrementare lo stanziamento, pari ad € 78.584,90, dell’Avviso pubblico a sportello di cui al DDG n. 1859 dell’11.10.2022, ampliando la platea dei soggettibeneficiari.

Azione 5 – Piano della terza età - dotazione € 319.703,90

Con il D.A. n. 96 del 10.11.2020 emanato a firma congiunta dall’Assessore per la Famiglia, Politiche sociali e il lavoro e dall’Assessore della Pianificazione Strategica in ossequio a quanto apprezzato nella Deliberazione della Giunta regionale n. 392/2020, è stato istituito il *Comitato tecnico per la terza età* con il preciso compito di redigere un *Piano per la vecchiaia*.

L’approccio al piano ha un valore sociale altissimo e riveste una grande importanza per la società e per quelle fasce di età che, oggi, formano lo strato più consistente della popolazione.

Salute, autonomia, mobilità e casa: questi sono i principali bisogni a cui si sono indirizzate le politiche della Regione destinate agli anziani.

Al fine di fornire utili indicazioni al Comitato, si prevede di coinvolgere una rete di stakeholders privati e pubblici che possano dare indicazioni sui bisogni di questa particolare età per un invecchiamento attivo.

L’azione si prefigge di realizzare gli interventi che saranno individuati dal redigendo Piano per la Vecchiaia, realizzando idonee strategie.

	<p><u>Azione 6 - Assistenza e Accompagnamento dotazione € 23.572,00</u></p> <p>Le azioni precedentemente declinate metteranno in campo strategie innovative che avranno necessità di un'assistenza gestionale ma anche di una azione di accompagnamento che ne garantisca la realizzazione.</p> <p>Il personale del Dipartimento, esperto in politiche della famiglia, potrà realizzare l'azione con visite in loco, per consentire inoltre, a questa Amministrazione di seguire l'andamento della realizzazione degli interventi e verificare i risultati attesi.</p> <p>Lo stanziamento è determinato nella misura dell'1% dell'assegnazione del Fondo per le politiche della Famiglia 2021 come da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le politiche della famiglia del 24 giugno 2021</p>
Soggetti responsabili del monitoraggio e valutazione	Regione e Comuni della Sicilia
Costo totale	A carico del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia
EURO	1.899.638,57

Tempi e modalità di attuazione	<u>Azione 1 – Centri per la famiglia</u> Emanazione avviso entro il 2023, attuazione intervento 2023-2025, fine attuazione 2025
	<u>Azione 2- Natalità</u> – Emanazione avviso entro il 2023, attuazione intervento entro il 2023
	<u>Azione 3 – Welfare aziendale</u> Emanazione avviso entro il 2023, attuazione 2023-2024, fine attuazione 2025
	<u>Azione 4 - Sostegno alla genitorialità</u> Scorrimento graduatoria avviso a sportello "Famiglie al centro" entro il 2022, attuazione intervento 2023-2024, fine attuazione 2024
	<u>Azione 5 – Piano della terza età</u> Redazione Piano vecchiaia ed azioni conseguenti 2023-2024, fine attuazione 2024
	<u>Azione 6 - Assistenza e Accompagnamento</u> per tutto il periodo di attuazione delle Azioni 2023-2024